

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2013

Signori Associati,

io sottoscritto Dott. Carbone Massimiliano Dottore Commercialista iscritto all'Albo di Roma in data 08/04/1994 al numero AA_004863 (ex 5969/1994), Revisore Contabile iscritto al numero 103469 d'Albo (G.U. 17.12.1999, IV° Serie Speciale, n. 100) ho ricevuto incarico dal Consiglio Direttivo dell'Associazione di volontariato "A.G.A.P.E. – Associazione Genitori Adottivi per l'Estero ONLUS" di redigere una relazione sul bilancio annuale d'esercizio 2013 dell'ente.

Tale Associazione, ricompresa per caratteristiche costitutive ed operative nel novero dei soggetti di cui all'art. 10, comma 1 del Decreto Legislativo 4.12.1997, n. 460 per l'effettivo possesso di tutti i requisiti menzionati nelle lettere da a) ad i) della norma, predispone ed approva un bilancio annuale di esercizio che è composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Rendiconto Gestionale o Conto Economico;
- Nota Integrativa;
- Relazione di Missione.

In accordo con il documento di indirizzo a valenza regolamentare denominato "Linee guida per la redazione del bilancio d'esercizio degli enti non profit" emanato in data 11.02.2009 dall'Agenzia per le Onlus in adempimento delle funzioni di indirizzo e promozione ad essa attribuite attribuite dall'art. 3, comma 1, lett. a) D.P.C.M 21 marzo 2001, n. 329, e considerato l'ammontare complessivo dei ricavi e proventi evidenziato per l'annualità, tali documenti, predisposti a sezioni contrapposte, nel rispetto delle macroclassi di appostazione e con comparazione delle singole voci rispetto alle corrispondenti voci di precedente (o precedenti) periodi, sono redatti:

- a) per ciò che attiene allo Stato Patrimoniale, secondo lo schema previsto dall'Articolo 2424 del Codice Civile, salve le modificazioni a questo derivanti dall'inesistenza delle finalità lucrative, del perseguimento di interessi proprietari e di distribuzione di utili o proventi (comunque denominati), e dalla connessa contrapposta esigenza di evidenziare il fondo di dotazione e le quote libere o vincolate del patrimonio netto;

MASSIMILIANO CARBONE

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE CONTABILE

- b) per ciò che attiene al Rendiconto Gestionale o Conto Economico, secondo lo schema previsto dall'Articolo 2425 del Codice Civile, salve le modificazioni a questo derivanti dalla differente natura dell'informativa resa a mezzo del documento (modi e forme di acquisizione ed impiego delle risorse impiegate nello svolgimento delle proprie attività in luogo di tipi e modi di svolgimento delle attività poste in essere per la realizzazione dei fini istituzionali), e dalla connessa contrapposta esigenza di evidenziare le varie componenti della gestione secondo una classificazione a proventi/ricavi e costi/oneri con riferimento alle varie aree gestionali dell'ente;
- c) per ciò che attiene alla Nota Integrativa, secondo l'elencazione delle informazioni prevista dall'articolo 2427, comma 1, numeri 1), 2), 3) con esclusione della voce "costi di impianto ed ampliamento", 3-bis) con inclusione delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali, 4), 5) con inclusione di partecipazioni al fondo di dotazione di altri enti no profit, 6), 7), 7-bis), 8), 9), con inclusione di ammontare, composizione e natura di impegni relativi ad altri enti no profit al cui fondo di dotazione l'ente partecipi, 13), 22) e 2427 bis, comma 1, n. 1) del codice civile, e con l'aggiunta di una serie di ulteriori informazioni circa:
- le immobilizzazioni materiali costituite da beni di particolare valore storico, artistico e culturale che non vengono esposte nello stato patrimoniale;
 - i beni immobili utilizzati dall'ente a titolo gratuito;
 - i beni ricevuti a titolo gratuito per la loro successiva distribuzione o vendita;
 - i lasciti non inclusi in bilancio per assenza delle condizioni giuridico contabili per potervi procedere;
 - i servizi ricevuti a titolo gratuito da persone fisiche e giuridiche;
 - qualora di importo apprezzabile, il dettaglio della voce "altri ricavi e proventi" e delle voci che compongono i proventi finanziari e patrimoniali;
 - le metodologie adottate per la ripartizione dei costi comuni fra le aree gestionali individuate nel Rendiconto Gestionale;
 - il dettaglio degli eventuali rimborsi spese o compensi in denaro o natura riconosciuti agli amministratori o a persone fisiche o giuridiche a loro riconducibili.
- d) per ciò che attiene alla Relazione di Missione, documento proprio degli enti no profit, secondo l'elencazione delle informazioni prevista dal documento di indirizzo emanato in data 11.02.09

dall'Agenzia per le Onlus sopra citato, nei seguenti ambiti e con le specifiche intergazioni informative per esse aggiuntivamente richieste:

- Missione ed identità dell'ente;
- Attività istituzionali volte al perseguimento della missione;
- Attività strumentali rispetto al perseguimento della missione.

Il Bilancio d'esercizio dell'Associazione risulta redatto secondo i seguenti Criteri Generali, previsti dal Principio Contabile n. 1 emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti no profit nel mese di maggio 2001:

1) Criterio di continuità aziendale:

Conformemente al documento menzionato, il bilancio dell'ente viene redatto nella prospettiva che l'ente sia in funzionamento e continui ad esserlo nel prevedibile futuro;

2) Criterio di competenza economica:

Difformemente da quanto previsto dal documento menzionato, il bilancio dell'ente viene redatto secondo il principio di cassa, motivando in Nota Integrativa tale la scelta di rilevazione (attualmente suggerita nel documento menzionato solo per enti no profit di minori dimensioni) con una scarsa significatività informativa e con una non veritiera rappresentazione patrimoniale e finanziaria dell'alternativa rilevazione per competenza (cfr. Art. 2423, commi 3 e 4 del Codice Civile e paragrafo 3.4.10 del Principio contabile).

3) Criterio di chiarezza:

Conformemente al documento menzionato, il bilancio dell'ente viene redatto nella previsione che il suo lettore, conoscendone il significato tecnico-giuridico, possa comprendere senza alcuna ambiguità il contenuto delle poste e le modalità di determinazione quantitativa delle stesse;

4) Criterio di correttezza:

Conformemente al documento menzionato, il bilancio dell'ente viene redatto nel rispetto delle regole tecniche che presidono alla sua formazione, tenuto conto della natura e delle caratteristiche di quanto rappresentato; non osta al rispetto di tal principio la difformità rilevata al precedente punto 2), in quanto esso si sostanzia nella scelta delle regole ritenute più idonee alla rappresentazione ritenuta non fuorviata (e non fuorviante) della realtà rappresentata;

5) Criterio di trasparenza e coerenza con le decisioni intraprese (accountability):

Conformemente al documento menzionato, il bilancio dell'ente viene redatto perseguendo l'obiettivo di dare conto al lettore ed alla collettività di riferimento dell'effettiva esplicazione delle attività poste in essere dall'organizzazione.

Il Bilancio dell'ente risulta inoltre redatto secondo i Criteri Particolari di **Comprensibilità** (chiara ed intellegibile imputazione degli elementi alle specifiche poste), **Imparzialità** (informativa scevra da informazioni preconcepite), **Significatività** (informativa soddisfacente delle esigenze conoscitive dell'utilizzatore), **Prudenza** (cautela nell'effettuazione di eventuali stime), **Prevalenza della sostanza sulla forma** (rappresentazione secondo sostanza), **Comparabilità** (confrontabilità nel tempo rispetto all'ente stesso e nello spazio rispetto ad altri enti), **Coerenza** (costanza nell'applicazione delle regole di rilevazione), **Verificabilità dell'informazione** (ripetibilità indipendente nel procedimento di rilevazione), **Annualità** (vincolo temporale delle rilevazioni ad periodo di durata annuale) previsti dal medesimo Principio Contabile n. 1 sopra menzionato.

Nelle valutazioni eseguite sulle varie poste di bilancio è stato utilizzato il criterio del costo storico; l'esercizio sociale risulta avere una durata coincidente con l'anno solare.

Per quanto attiene agli aspetti del più propriamente contabili del documento, il bilancio dell'esercizio 2013 (periodo di gestione 01.01.2013 – 31.12.2013) evidenzia un avanzo di periodo di Euro 31.363,60, e si riassume nei seguenti valori:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Totale Attivo	185.639,80
Patrimonio Libero	154.276,20
Risultato di Gestione	32.363,60

RENDICONTO GESTIONALE

Totale Oneri e Costi	616.658,76
Totale Proventi e Ricavi	648.022,32
Risultato di Gestione	32.363,60

MASSIMILIANO CARBONE

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE CONTABILE

Tali documenti (Situazione Patrimoniale e Rendiconto Gestionale) presentano, a fini comparativi, i dati delle singole voci confrontate con le corrispondenti voci di precedenti esercizi.

La Nota Integrativa risulta contenere tutte le informazioni previste per legge, riportando al paragrafo 3 una dettagliata analisi comparativa, in termini quantitativi e qualitativi, delle attività svolte dall'ente, delle sue entrate ed uscite e dei risultati economici raggiunti nell'annualità in corso e nelle precedenti; vengono inoltre riportati al successivo paragrafo 5 una serie di indicatori di performance, al paragrafo 6 i dettagliati rendiconti delle attività svolte dall'ente sui progetti in essere (attività istituzionali), ai paragrafi 8 e 9 i rendiconti delle attività accessorie e di quelle finanziarie e patrimoniali, al paragrafo 10 il rendiconto delle attività più propriamente gestionali (costi di funzionamento dell'ente e somme a copertura degli stessi), ed al paragrafo 11 il rendiconto di utilizzo sui vari progetti in essere (attività istituzionali dell'ente) dei contributi 5 per mille ricevuti.

La Relazione di Missione risulta contenere tutte le informazioni previste per legge (missione, attività istituzionali ed attività strumentali), con le specifiche informazioni integrative che sono richieste.

Al fine di esprimere un giudizio sulla validità sostanziale dei valori espressi nelle varie poste del Rendiconto di Gestione o Conto Economico è stato effettuato un controllo documentale (esistenza del giustificativo) e contabile (corrispondenza della rilevazione con il documento giustificativo) sulle seguenti voci, tutte superiori all'importo soglia di Euro 10.000, che sono così costituite:

Voci di spesa (costi ed oneri):

Codice Conto	Descrizione Conto	Importo
1.1.1	Progetto SAD Camerun Sangelima	29.807,00
1.1.3	Progetto SAD Brasile Nuova Iguacu	10.004,00
1.1.6	Progetto SAD Mozambico Rossano Garcia	18.014,00
1.1.12	Progetto SAD Congo Kimbondo	10.224,00
1.4.1	Realizzazioni - Acquisto materiali in loco	28.444,00
1.4.2	Realizzazioni - Acquisto materiali italia	11.136,51
1.4.3	Realizzazioni - Manodopera locale	11.852,97
1.4.6	Realizzazioni - Altre spese	62.010,00
1.5.1	Progetti di Cooperazione - Congo Kimbondo	198.245,92

Voci di spesa (costi ed oneri):

Codice Conto	Descrizione Conto	Importo
1.5.4	Progetti di Cooperazione - Mozambico	13.621,60
1.5.6	Progetti di Cooperazione - Spese di viaggio	60.842,00
3.2.0	Oneri spettacoli Teatrali	36.593,20
5.4.0	Spese del personale	29.019,12
--	Totale	519.814,62

Voci di introito (ricavi e proventi):

Codice Conto	Descrizione Conto	Importo
1.1.1	Progetto SAD Camerun Sangelima	27.943,50
1.1.12	Progetto SAD Congo Kimbondo	21.274,36
1.4.1	Realizzazioni - Contributi su progetti	73.426,91
1.4.4	Realizzazioni - Proventi da non soci	11.733,54
1.5.1	Progetti di Cooperazione - Congo Kimbondo	210.383,64
1.5.5	Progetti di Cooperazione - Congo Lodja/Tshumbe	12.267,40
1.5.6	Progetti di Cooperazione - Spese di viaggio	45.523,36
2.5.0	Proventi da 5 per mille	42.398,64
2.7.0	Proventi da raccolte fondi italia	34.947,00
2.9.0	Proventi da organizzazione progetti	13.000,00
3.1.0	Proventi mercatini	10.487,85
3.2.0	Proventi spettacoli teatrali	55.011,00
--	Totale	512.873,84

A seguito dei controlli svolti e nel limite dei risultati dagli stessi emersi il sottoscritto revisore può esprimere il giudizio professionale che il bilancio esaminato, predisposto motivatamente secondo il criterio di cassa, nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato di gestione dell'Associazione di volontariato "A.G.A.P.E. - Associazione Genitori Adottivi per l'Estero ONLUS" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Roma, 22.10.2015


 Dott. Massimiliano Carbone